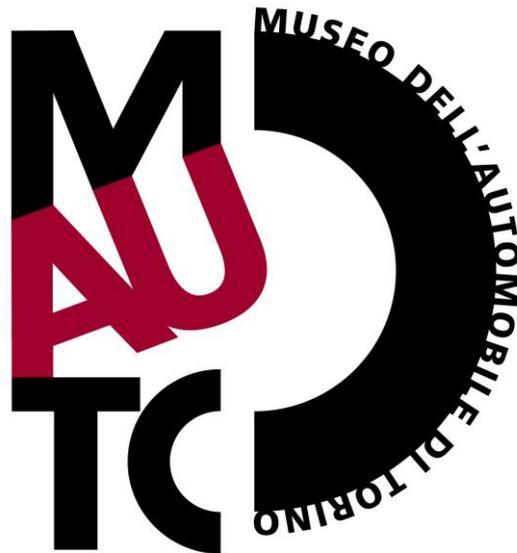




09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2019/00	Pag. 1 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

CODICE ETICO



Museo Nazionale dell'Automobile “Avv. Giovanni Agnelli”

STORIA DELLE REVISIONI		
APPROVATO DAL CDA DEL	MOTIVO	IL PRESIDENTE DEL CDA
	ENTRATA IN VIGORE – PRIMA STESURA (ALLEGATO 1 AL PTPC)	
09.04.2019	ENTRATA IN VIGORE MOG 231	

Tutta la documentazione relativa al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 rappresenta informazioni strettamente riservate e di proprietà del MUSEO DELL'AUTOMOBILE da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2019/00	Pag. 2 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. DESTINATARI, AMBITO DI APPLICAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	4
3. PRINCIPI.....	5
3.1 PRINCIPIO DI LEGALITÀ	5
3.2 PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI.....	6
4. RAPPORTI INTERNI	8
4.1 CONFLITTO DI INTERESSI	9
4.2 TUTELA DEL PATRIMONIO DEL MUSEO DELL’AUTOMOBILE	9
4.3 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI	10
4.4 RAPPORTI TRA DIPENDENTI.....	11
4.5 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI E DIPENDENTI.....	11
4.6 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI, DIPENDENTI ED ODV	11
4.7 RAPPORTI CON I SOCI	12
5. RAPPORTI ESTERNI.....	13
5.1 RAPPORTI CON I FORNITORI	13
<i>Politica anticorruzione</i>	13
<i>Salvaguardia dell’imparzialità</i>	14
5.2 RAPPORTI CON I VISITATORI/CLIENTI/UTENTI.....	14
<i>Politica anticorruzione</i>	14
<i>Salvaguardia dell’imparzialità</i>	15
5.3 RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (e politica anticorruzione)	15
5.4 RAPPORTI CON I MASS-MEDIA E GESTIONE DELL’INFORMAZIONE	16
6. AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	18
7. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITA’ E ANTIRICICLAGGIO	19
8. VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA PERSONA	21
9. TUTELA DEI DATI.....	22
10. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	24
11. TUTELA DELL’AMBIENTE	25
12. ORGANISMO DI VIGILANZA	26
13. SISTEMA DISCIPLINARE	28

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 3 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

1. PREMESSA

L'Associazione Museo dell'Automobile Avvocato Giovanni Agnelli (di seguito MUSEO DELL'AUTOMOBILE) non ha scopo di lucro ed opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

Costituita nel 1957 su iniziativa di Carlo Biscaretti di Ruffia, vede quali soci la Città di Torino, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, l'Automobile Club d'Italia e la FCA Group.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE è istituito allo scopo di agevolare e promuovere la documentazione, lo studio e la divulgazione della storia dell'automobile e degli altri mezzi di locomozione, nonché della relativa componentistica.

A tali fini l'attività del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è volta alla conservazione e valorizzazione della collezione di automobili d'epoca ed alla cura di iniziative di tutela e divulgazione della storia dell'autolocomozione, in particolare attraverso l'organizzazione di una mostra permanente di autoveicoli nella sede del Museo, congressi, mostre particolari, conferenze e altre manifestazioni.

Obiettivo del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è altresì quello di promuovere (grazie alla nascita del Centro di Documentazione) la ricerca e la conservazione della documentazione e delle testimonianze legate alla storia della locomozione a motore nel Novecento in Europa, facilitando e stimolando le ricerche degli studiosi e dei tecnici.

Nel 2013 il quotidiano inglese "The Times" ha inserito il MUSEO DELL'AUTOMOBILE nella classifica dei 50 migliori musei del mondo, valorizzandone l'impostazione educativa e scientifica. Oggi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, alla rete WI-FI aperta e gratuita e ad una App dedicata, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE rende fruibile ai visitatori un patrimonio di dati, approfondimenti storici, immagini d'archivio, schede tecniche sulle vetture e sui carrozzieri interamente consultabile durante il corso della visita museale.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE nello svolgere le proprie attività, applica, rispetta ed esorta al rispetto dei principi etico-comportamentali espressi all'interno del Codice Etico, dei principi espressi e delle misure adottate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (d'ora in avanti "Piano"), delle misure integrative contenute nel documento "Misure integrative per la prevenzione della corruzione" (sezione del modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del d. lgs. 231/2001).

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 4 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

2. DESTINATARI, AMBITO DI APPLICAZIONE E AGGIORNAMENTO

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico (d'ora in avanti "Codice") sono rivolti e devono essere conosciuti da parte di tutte le funzioni aziendali (apicali e sottoposte, d'ora in avanti Destinatari) e da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti non occasionali con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, consulenti, fornitori, visitatori, utenti, clienti, etc., d'ora in avanti Terzi).

Tutti i Destinatari ed i Terzi si impegnano ad operare con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti, del Piano, nonché delle misure integrative contenute nel documento "Misure integrative della prevenzione della corruzione" (apposita Sezione del MOG 231).

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare all'OdV ogni violazione del Codice – commessa da qualunque soggetto – che dovesse essere loro nota, con le modalità e le tutele indicate nel MOG 231.

L'omessa segnalazione costituisce violazione del Codice e dei suoi principi.

Il presente Codice, approvato dal CdA, è revisionato ed aggiornato almeno annualmente secondo le forme e le modalità previste nel MOG 231, di cui costituisce parte integrante.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 5 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

3. PRINCIPI

Questo Codice definisce l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento che devono informare l'attività tutta del MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

Sono, pertanto, attribuite al presente Codice funzioni:

- di legittimazione: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità del MUSEO DELL'AUTOMOBILE nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con l'Associazione e viceversa;
- cognitiva: attraverso l'enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento, il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- di incentivo: richiedendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute, contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione del MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la realtà dell'Associazione.

Ogni Destinatario è tenuto ad adoperarsi per raggiungere gli obiettivi stabiliti, rispettare gli impegni, segnalare palesi difformità ed eventualmente fornire ulteriori suggerimenti per il miglioramento continuo.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nella conduzione della propria attività, costituiscano una condizione fondamentale per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

Pertanto, esso promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influenzando su comportamenti che eludono le regole stabilite.

Conseguentemente, il Codice esplicita i principi ai quali deve uniformarsi la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività.

Il Codice viene diffuso secondo quanto previsto nel MOG 231 ed è informato sulla base dei principi che seguono.

3.1 PRINCIPIO DI LEGALITÀ

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve innanzitutto conformarsi alle leggi vigenti nello Stato in cui i Destinatari stessi operano, ivi comprese quelle internazionali che lo Stato recepisce.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE opera nell'assoluto rispetto di dette norme; pertanto, gli amministratori ed i dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nonché coloro che a vario titolo interagiscono con lo stesso, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) dalle Istituzioni internazionali, statali, regionali e locali.



09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2019/00	Pag. 6 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

3.2 PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI

L'attività lavorativa di quanti operano per il MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere svolta con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine dell'Associazione.

Tutti i Destinatari, nonché quanti operano con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE, all'allineamento con i seguenti principi etico-comportamentali:

- Equità, ovverosia regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- Uguaglianza, ovverosia uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, senza discriminazione alcuna per ragioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali, alla razza, alle credenze religiose ed in genere a qualsiasi caratteristica della persona umana;
- Tutela e valorizzazione della persona, ovverosia rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli, atti a rendere solidali i Destinatari e comune la missione statutaria;
- Diligenza, ovverosia assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza;
- Onestà, ovverosia incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia: i Destinatari debbono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o dell'Associazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;
- Trasparenza, ovverosia esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena intellegibilità dell'operato da parte di chiunque, secondo quanto stabilito dalle leggi, anche ai fini di evitare il conflitto di interesse e nel rispetto degli altri principi e doveri potenzialmente confliggenti secondo gli equilibri imposti dal legislatore o dalle Autorità preposte; ogni azione compiuta dai Destinatari e da quanti intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuabile in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili; i destinatari del Codice si comportano secondo il principio di trasparenza anche nell'applicazione dei doveri previsti dal Piano, parte integrante del MOG 231, curando che documenti, informazioni e dati estratti per la pubblicazione sul sito istituzionale siano veridici, accurati e completi e fornendo la massima collaborazione per la loro pubblicazione al RPC-RT ai fini dell'esecuzione dei suoi compiti.
- Imparzialità, ovverosia modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;
- Correttezza, ovverosia rispetto dei diritti di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale; MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna nell'eliminazione di ogni discriminazione e di ogni possibile conflitto di interessi; in merito, i destinatari, anche mediante il rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e la vigilanza sull'applicazione delle medesime anche in ausilio ai compiti spettanti al RPC-RT, applicano in tal modo tale principio cardine della prevenzione al malaffare;
- Riservatezza, ovverosia scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato del MUSEO DELL'AUTOMOBILE (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico,

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 7 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

economico) e personale, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di privacy; la raccolta ed il trattamento di dati sono strettamente riservati agli organi del MUSEO DELL'AUTOMOBILE deputati a ciò e vanno eseguiti rigidamente secondo la disciplina interna, salvo espresse leggi di deroga;

- Opportunità, ovverosia valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza;
- Efficacia ed Efficienza, ovverosia costante miglioramento della qualità del servizio adottando soluzioni tecnologiche ed organizzative volte a coniugare la soddisfazione delle esigenze degli utenti/visitatori/clienti con l'efficienza e l'economicità della gestione;
- Tutela della concorrenza, ovverosia rispetto delle norme regolatrici del mercato evitando pratiche scorrette tali da falsare la regolare competizione commerciale o tali da ledere i diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- Tutela della salute, ovverosia rispetto di tutte le normative vigenti in tema di antinfortunistica e prevenzione delle malattie professionali, nonché scrupolosa attenzione all'igiene ed alle condizioni personali e del posto di lavoro;
- Tutela dell'ambiente, ovverosia promozione del rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile; rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente ed inquinamento, nonché scrupolosa attenzione ad ogni condotta che, anche minima, offenda il senso comune dell'educazione ambientale; attuazione di programmi di raccolta differenziata di rifiuti e riciclaggio di materiale riutilizzabili; riduzione di ogni forma di inquinamento, sia essa ambientale, acustica, radioelettrica o di qualunque genere.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l'integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principi etico-comportamentali, incentivandone l'osservanza e punendone l'inottemperanza.

I Destinatari devono uniformarsi ed applicare tutti i principi suesposti ricorrendo, nello svolgimento di ogni mansione ed in qualunque circostanza, al senso comune di morale e coscienza.



09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2019/00	Pag. 8 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

4. RAPPORTI INTERNI

Per rapporti interni si intendono tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti che ricoprono nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE funzioni di livello apicale (organi di amministrazione, organi statutari, organi direttivi, dirigenti; d'ora in poi "soggetti apicali"), tra i soggetti che ricoprono nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE funzioni di livello subordinato rispetto ai primi (d'ora in poi "dipendenti"), tra i soggetti apicali ed i dipendenti e, infine, tra tutti costoro e l'OdV.

In generale, MUSEO DELL'AUTOMOBILE pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando a titolo esemplificativo:

- la creazione di un ambiente di lavoro ostile o di isolamento nei confronti dei singoli lavoratori o gruppi di lavoratori;
- qualsiasi forma, anche verbale, di discriminazione o abuso;
- ogni atto o comportamento indesiderato, anche a connotazione sessuale, arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero che sia suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazioni nei suoi confronti;

favorendo, per converso:

- una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse del MUSEO DELL'AUTOMOBILE e nel rispetto delle regole cui la stessa si uniforma;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo dei propri poteri nell'esercizio delle rispettive funzioni;
- un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli del MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

A tale scopo, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche interne in vigore e tramite le funzioni competenti, si impegna a:

- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- offrire a tutti i propri dipendenti pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione;
- porre particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti ed altri ad essi assimilati, affinché possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità;
- offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 9 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

- favorire lo sviluppo del potenziale e la crescita professionale di ciascuna risorsa, prevedendo specifici momenti di formazione ed aggiornamento in relazione ai profili professionali ed alle potenzialità di ciascuno.

4.1 CONFLITTO DI INTERESSI

Con riferimento al conflitto di interessi, stante il rapporto di fiducia intercorrente tra il MUSEO DELL'AUTOMOBILE e coloro che operano per esso, tutti i Destinatari devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse per conto proprio o di terzi (quale che sia il grado di soggettivizzazione del terzo) a quelli del MUSEO DELL'AUTOMOBILE o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse del MUSEO DELL'AUTOMOBILE o comunque danneggiare l'Associazione e il suo patrimonio.

È obbligo dei Destinatari segnalare, ove conosciuto, il verificarsi di situazioni di tale genere.

È obbligo dei Destinatari segnalare, ove conosciuto, il verificarsi di situazioni di tale genere secondo le forme stabilite dalla legge o dalla prassi.

È fatto divieto ai dipendenti e/o prestatori d'opera del MUSEO DELL'AUTOMOBILE di:

- utilizzare sul lavoro o nel tempo libero beni aziendali o fornire servizi che MUSEO DELL'AUTOMOBILE offre ai propri clienti/visitatori/utenti, senza essere preventivamente autorizzato dalla funzione aziendale competente o dal diretto superiore;
- svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative, né utilizzare i beni aziendali all'infuori delle mansioni suddette;
- avvalersi di informazioni, dati, anche non su supporto documentale per utilizzarli nell'interesse proprio o di terzi e a danni, anche indirettamente, della Associazione;
- utilizzare fornitori/appaltatori dell'Associazione per esigenze private, salvo consenso espresso.

Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare il Piano e le misure integrative di prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione.

4.2 TUTELA DEL PATRIMONIO DEL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Tutte le idee, i concetti, le informazioni generati dall'Associazione, i brevetti, i marchi, i copyright di proprietà del MUSEO DELL'AUTOMOBILE costituiscono "proprietà intellettuale" del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, che viene dallo stesso tutelata sulla base delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto della proprietà intellettuale del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, gravando su di essi i doveri di riservatezza e segretezza di tutte le informazioni acquisite in corso di rapporto.

Tali informazioni possono essere utilizzate solo per gli scopi stabiliti dall'Associazione.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 10 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Al contempo, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a rispettare (e vincola i Destinatari del presente Codice a rispettare) la proprietà intellettuale di tutti i soggetti terzi che dovessero intrattenere rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE stesso.

Tutti i Destinatari devono utilizzare i beni del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, materiali ed immateriali, messi a loro disposizione:

- con il massimo scrupolo ed in modo proprio, anche al fine di evitare danni a cose o a persone;
- esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- evitando, per quanto possibile, sprechi, manomissioni od impieghi che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di copyright e di utilizzo di programmi informatici: il MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a garantire il rispetto di marchi e segni distintivi, ovvero brevetti, modelli o disegni nonché a non utilizzare diritti di proprietà industriale ovvero opere dell'ingegno di terzi al di fuori dei casi consentiti dalla legge.

4.3 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI

I soggetti apicali che operano nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno dei fini dell'Associazione.

Costoro sono tenuti al rispetto tanto dei principi di legittimità morale quanto di quelli etico-comportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono (direzione, supervisione, controllo); in particolare, devono ottemperare agli obblighi di riservatezza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

In particolare, tali soggetti devono:

- ottemperare agli obblighi di riservatezza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso l'Associazione;
- operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti movimento di denari del MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed ai rapporti tra il MUSEO DELL'AUTOMOBILE e le Pubbliche Amministrazioni;
- in quanto primi rappresentanti di del MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti a trasmettere un'immagine del MUSEO DELL'AUTOMOBILE pienamente aderente ai principi del presente Codice.

Inoltre, i soggetti apicali sono tenuti al rispetto del Piano e delle Misure integrative di prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione, per quanto di pertinenza, oltretutto degli obblighi di collaborazione con il RPC-RT.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 11 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

4.4 RAPPORTI TRA DIPENDENTI

I dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE costituiscono la forza-lavoro che vive quotidianamente a contatto con la realtà interna ed esterna.

Essi sono tenuti al pieno e costante rispetto dei principi di legittimità morale e dei principi etico-comportamentali.

Tutti indistintamente i dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE – seppur gerarchicamente organizzati –, devono osservare ed applicare i principi etico-comportamentali di diligenza, onestà ed uguaglianza, promuovendo la collaborazione e la solidarietà reciproca, favorendo la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale.

Costoro sono tenuti all'utilizzo delle risorse e dei marchi del MUSEO DELL'AUTOMOBILE – o facenti capo ad esso – nei limiti consentiti loro dalle mansioni che sono chiamati ad assolvere, senza mai abusarne né per fini estranei né all'infuori dell'orario richiesto dalla loro attività lavorativa; sono infine chiamati ad ottemperare a tutte le prescrizioni enunciate dal Contratto Collettivo che li riguarda, nonché a tutte le prescrizioni sindacali inerenti il comportamento da tenere tra colleghi dipendenti.

Inoltre, i dipendenti sono tenuti al rispetto del Piano e delle Misure integrative di prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione, per quanto di pertinenza, oltretutto degli obblighi di collaborazione con il RPC-RT.

4.5 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI E DIPENDENTI

I soggetti apicali sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo e non discriminatorio dei propri poteri nei confronti dei dipendenti, nel rispetto della persona e della sua dignità.

Essi non devono in alcun modo abusare della propria posizione né nel corso del momento selettivo del personale dipendente (momento che deve svolgersi su base esclusivamente meritocratica e/o su meccanismo imposto dalla legge), né durante l'esecuzione del rapporto di lavoro; essi devono dare disposizioni sempre e solo conformi alla legge ed ai principi del Codice e devono astenersi da qualunque condotta vessatoria e/o intimidatoria volta a far violare i suddetti principi al personale dipendente.

I dipendenti, dal canto proprio, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite loro dai soggetti in posizione apicale ed alla loro diligente esecuzione, a patto che gli ordini stessi non risultino palesemente in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

Essi devono, inoltre, segnalare eventuali situazioni di fatto – nelle quali dovessero imbattersi – in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

4.6 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI, DIPENDENTI ED ODV

Tanto i soggetti apicali quanto i dipendenti sono obbligatoriamente tenuti a recepire e prestare attenzione a tutte le indicazioni e le comunicazioni dell'OdV, attenendosi scrupolosamente alle

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 12 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

indicazioni fornite; sono del pari tassativamente tenuti a segnalare all'OdV ogni situazione, condotta, evento, circostanza che si ponga in contrasto con le leggi vigenti e/o col presente Codice.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a tutelare chiunque, dipendente, soggetto apicale o socio che denuncia l'accadimento di un fatto illecito svolto da altri dipendenti, soggetti apicali e soci nello svolgimento delle mansioni a lui/lei assegnato in MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

Inoltre MUSEO DELL'AUTOMOBILE promuove adotta misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione. A questo fine MUSEO DELL'AUTOMOBILE assicura la trasparenza del procedimento di segnalazione, definendo e rendendo noto l'iter, attraverso attività di formazione ad hoc concepite, con l'indicazione di termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria e con l'individuazione dei soggetti che gestiscono le segnalazioni in piena conformità delle Linee Guida approvate da ANAC con determinazione n.1134/2017.

Costoro hanno la facoltà, per ogni dubbio o consiglio di carattere etico-comportamentale, di rivolgersi all'OdV per ottenere in forma anonima e riservata suggerimenti sui comportamenti da adottare per ottemperare al Codice.

I rapporti tra i Destinatari e l'OdV sono disciplinati dettagliatamente dal MOG 231, di cui il presente Codice costituisce parte integrante.

4.7 RAPPORTI CON I SOCI

Il rapporto con i soci si ispira ai criteri di correttezza, trasparenza e attenzione all'uso adeguato delle risorse da essi conferite.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dai Soci, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive in modo che la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole.

In tale ottica, MUSEO DELL'AUTOMOBILE promuove un'informazione paritaria, corretta e compiuta e garantisce che i Soci abbiano comunque facile accesso alle informazioni.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna ad accrescere e a tutelare il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai Soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, il perseguimento di elevati livelli standard negli impegni assunti e la solidità del patrimonio.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 13 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

5. RAPPORTI ESTERNI

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, siano essi fornitori, visitatori, clienti, utenti, Pubbliche Amministrazioni o mass-media.

In generale, i Destinatari sono tenuti, nei suddetti rapporti con i terzi, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

Per converso, i Terzi tutti – nei loro rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE – sono tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

5.1 RAPPORTI CON I FORNITORI

Politica anticorruzione

La selezione dei fornitori deve avvenire secondo i principi del presente Codice e dei Regolamenti/procedure interne.

La selezione dei fornitori deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza.

Nei rapporti con i fornitori sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovvero sia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove praticate per consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

Analogamente, chi opera nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a favorire il fornitore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovvero sia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove praticate per consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

Al di fuori dei casi ora menzionati, in caso di promessa di dazioni o di consegna inopponibile, l'operatore del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è tenuto a farne immediata segnalazione all'OdV

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 14 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

ed al Direttore che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica dell'Associazione in materia, restituendo l'omaggio ovvero devolvendolo ad associazioni benefiche, o.n.l.u.s. et similia.

Salvaguardia dell'imparzialità

MUSEO DELL'AUTOMOBILE è consapevole che l'imparzialità rappresenta uno dei principi fondamentali che devono essere garantiti al fine dello sviluppo di un agire obiettivo ed equanime, senza favoritismi per nessuna delle parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a che i rapporti con i fornitori siano improntati ai principi dell'imparzialità e obiettività e che le decisioni assunte siano basate su evidenze oggettive e non siano influenzate da altri interessi o da altre parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna, tra il resto, ad eliminare gli eventuali rischi per l'imparzialità. Ciascun Destinatario è tenuto a segnalare tempestivamente l'insorgenza di ogni situazione che possa costituire conflitto di interessi.

Inoltre, nei rapporti con i fornitori, tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare le Misure integrative di prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione, per quanto di pertinenza, oltreché degli obblighi di collaborazione con il RPC-RT.

5.2 RAPPORTI CON I VISITATORI/CLIENTI/UTENTI

Politica anticorruzione

L'attività del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è orientata alla soddisfazione e tutela dei visitatori/clienti/utenti, sia assicurando un rapido riscontro agli eventuali reclami, sia recependo tutti i suggerimenti degli stessi e delle associazioni a loro tutela volte a favorire un miglioramento della qualità dell'offerta.

In particolare, sono vietate:

- tutte le pratiche ambigue, scorrette, ingannevoli o sleali, indipendentemente dal fatto che violino specifiche norme di legge e regolamenti nazionali o di fonte comunitaria o internazionale;
- ogni forma di accaparramento del cliente in violazione delle norme regolamentari e le leggi di settore;
- ogni altra forma surrettizia di avvicinamento del cliente/visitatore/utente che si concretizzi in atti illeciti o contrari al Codice.

Nei rapporti con i visitatori/clienti/utenti sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovvero sia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 15 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

praticate per consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

Analogamente, chi opera in MUSEO DELL'AUTOMOBILE non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a favorire il visitatore/cliente/utente.

Al di fuori dei casi ora menzionati, in caso di promessa di dazioni o di consegna inopponibile, l'operatore MUSEO DELL'AUTOMOBILE è tenuto a farne immediata segnalazione all'OdV ed al Direttore che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica dell'Associazione in materia.

Salvaguardia dell'imparzialità

MUSEO DELL'AUTOMOBILE è consapevole che l'imparzialità rappresenta uno dei principi fondamentali che devono essere garantiti al fine dello sviluppo di un agire obiettivo ed equanime, senza favoritismi per nessuna delle parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a che i rapporti con i visitatori/clienti/utenti siano improntati ai principi dell'imparzialità e obiettività e che le decisioni assunte siano basate su evidenze oggettive e non siano influenzate da altri interessi o da altre parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna, tra il resto, ad eliminare gli eventuali rischi per l'imparzialità. Ciascun Destinatario è tenuto a segnalare tempestivamente l'insorgenza di ogni situazione che possa costituire conflitto di interessi.

Inoltre, nei rapporti con i visitatori/clienti/utenti, tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare le Misure integrative di prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione, per quanto di pertinenza, oltreché degli obblighi di collaborazione con il RPC-RT.

5.3 RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (e politica anticorruzione)

I rapporti che il MUSEO DELL'AUTOMOBILE intrattiene con pubblici ufficiali o con incaricati di un pubblico servizio – che operino per conto della P.A., centrale e periferica, o di Organi Legislativi, delle Istituzioni Comunitarie, di Organizzazioni Pubbliche Internazionali e di qualunque Stato estero – con la Magistratura, con le Autorità Pubbliche di Vigilanza e con altre Autorità Indipendenti, nonché con partners privati concessionari di un pubblico servizio o comunque titolari di un rapporto contrattuale con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e delle procedure e dei protocolli interni. In particolare, i Destinatari sono tenuti a cooperare attivamente e pienamente con l'Autorità, evitando ogni

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 16 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

comportamento volto ad ostacolare l'esercizio delle pubbliche funzioni o ad omettere le comunicazioni dovute.

È comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica dell'Associazione in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti. In particolare, le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, meeting e simili iniziative potranno essere effettuati solo se conformi alla legge ed ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità, nonché alle procedure interne adottate dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE e nel rispetto della missione di cui allo Statuto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti con finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, astenendosi qualora si ravvisino possibili conflitti di interessi di ordine personale o aziendale.

5.4 RAPPORTI CON I MASS-MEDIA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente incaricati, in conformità alle procedure ed alle disposizioni adottate dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte dei mass-media ricevuta dal personale del MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere comunicata al soggetto/funzione interna a ciò espressamente adibito, che avrà cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate.

La comunicazione verso l'esterno, comunque, deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza, al fine di non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

È rigorosamente vietata ogni forma di investimento, diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie interne riservate.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto del MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti a mantenere la massima riservatezza ed a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, know how, progetti di ricerca e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

Costituiscono informazioni riservate o segrete quelle oggetto di specifiche normative o regolamentazioni (perché attinenti, ad esempio, ad invenzioni, scoperte scientifiche, tecnologie protette, nuove applicazioni industriale), nonché quelle contrattualmente segretate.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 17 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Sono inoltre riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento dell'attività lavorativa la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo od un danno al MUSEO DELL'AUTOMOBILE e/o un indebito guadagno al dipendente o a terzi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di privacy, sia a livello interno sia a livello esterno.

Si richiamano, per quanto di competenza, i principi già espressi nella parte dedicata al conflitto di interessi ed in quella dedicata alla tutela del patrimonio del MUSEO DELL'AUTOMOBILE.



09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2019/00	Pag. 18 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

6. AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, rispetta e garantisce il rispetto dei seguenti principi:

- economicità, assicurando l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- efficacia, assicurando la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo statutario;
- tempestività, soddisfacendo l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- correttezza, assicurando una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- libera concorrenza, assicurando l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- non discriminazione e di parità di trattamento, assicurando una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- trasparenza e pubblicità, assicurando la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- proporzionalità, assicurando l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- rotazione, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
- sostenibilità energetica e ambientale, assicurando la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto degli eventuali aggiornamenti, richiamati dall'art. 34 del Codice dei contratti pubblici;
- prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, assicurando l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato da ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e del Piano.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto dei principi sanciti nel presente Codice, nel codice dei contratti pubblici e nelle linee guida emanate dall'ANAC (ove applicabili), nonché nei regolamenti/procedure interne.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 19 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

7. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITA' E ANTIRICICLAGGIO

Tutti i documenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE devono essere redatti e diffusi in ossequio ai principi di veridicit , completezza, adeguatezza e trasparenza.

Ogni operazione contabile deve essere adeguatamente registrata e documentata in modo da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Ogni atto od operazione svolta dai Destinatari deve essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

Tutti i Destinatari coinvolti in operazioni contabili, sono tenuti ad effettuare registrazioni veritiere e tempestive. Le registrazioni contabili fondate su valutazioni economiche-patrimoniali debbono rispettare i criteri di ragionevolezza e prudenza, in applicazione dei principi civilistici.

È vietato qualsiasi comportamento atto ad impedire o ostacolare lo svolgimento di tutte le attivit  di controllo o revisione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a rispettare e pretende che i Destinatari tutti rispettino la normativa in materia di antiriciclaggio; in particolare,   vietata ogni forma di impiego di denaro, beni o utilit  di provenienza illecita.

I Destinatari sono pertanto tenuti a verificare preliminarmente le informazioni, anche finanziarie, relative alle controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilit  e la legittimit  della loro attivit  prima di instaurare con questi rapporti d'affari, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attivit  illecite o criminali.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna ad agire nel pieno rispetto delle procedure interne di controllo, dei principi di segregazione dei compiti e della normativa antiriciclaggio anche al fine di prevenire la commissione di ipotesi di autoriciclaggio. In particolare, in relazione al delitto di autoriciclaggio  , a qualsiasi titolo, vietato il trasferimento, la sostituzione o l'impiego in attivit  economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di somme di denaro derivanti dalla commissione di un delitto non colposo ovvero provenienti da attivit  illecite quali ad esempio, l'evasione fiscale, la corruzione e l'appropriazione di beni sociali, in modo tale da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Per ogni registrazione contabile deve essere conservata agli atti l'adeguata documentazione, sulla base delle procedure aziendali interne e di quelle di cui al MOG 231.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 20 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all'Associazione sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della concorrenza e antiriciclaggio.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 21 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

8. VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA PERSONA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a sviluppare le capacità e le competenze degli organi apicali e dei dipendenti, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti a rispettare la normativa locale ed internazionale per quanto attiene i diritti umani, il diritto del lavoro e sindacale.

In particolare, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE assicura che i processi di selezione, gestione e formazione dei propri collaboratori siano basati su valutazioni di professionalità e merito vietando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, in ragione di uno o più fattori inclusi l'età, il genere, l'orientamento sessuale, la razza, lo stato di salute, la nazionalità, l'opinione politica ed il credo religioso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE tutela l'integrità morale e fisica degli individui garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità personale ed ambienti sicuri e salubri e promuovendo lo sviluppo delle proprie risorse per migliorare ed accrescere il patrimonio dell'Associazione, nonché sviluppare la professionalità e le capacità già possedute.

È vietato ogni tipo di attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in schiavitù di qualsiasi individuo, nonché ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile, nonché la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

In particolare, MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce:

- la corresponsione di retribuzioni conformi ai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, e comunque proporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- il rispetto della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE condanna l'assunzione e il conseguente utilizzo di lavoratori provenienti da Paesi Esteri con permesso di soggiorno non valido, revocato, annullato ovvero scaduto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE condanna, inoltre, la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero l'istigazione a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all'Associazione sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della persona, nelle procedure interne adottate.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 22 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

9. TUTELA DEI DATI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE protegge i dati personali di coloro che prestano la propria attività a suo favore (Destinatari del MOG 231 e Terzi e di tutti coloro che entrano in contatto con l'Associazione, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy e delle procedure interne.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE cura e garantisce il rispetto dei principi di liceità e correttezza del trattamento e utilizzo dei dati, informando gli interessati circa i soggetti che effettueranno il trattamento, attraverso quali modalità e per quali finalità, al fine di ottenere il consenso al trattamento dei dati stessi così come normativamente richiesto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, inoltre, garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga solo per scopi determinati, espliciti e legittimi.

Pertanto:

- in ossequio al principio di necessità e di minimizzazione dei dati, i sistemi informativi ed i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità;
- in ossequio al principio di pertinenza e di non eccedenza dei dati trattati, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce che il trattamento e la raccolta dei dati non ecceda rispetto quanto necessario per lo scopo dichiarato (minimizzazione dei dati).

I dati di cui il MUSEO DELL'AUTOMOBILE viene a conoscenza sono conservati in modo che l'identificazione dell'interessato sia possibile solo per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e di garanzia necessarie al fine di tutelare i diritti degli interessati, nonché le opportune misure di sicurezza al fine di evitare rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati o trattamento non consentito di dati.

In particolare, i dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE protegge i dati personali di coloro che prestano la propria attività a suo favore, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nei regolamenti vigenti in materia di privacy, nelle procedure interne adottate.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 23 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Con riguardo ai principi in materia di trasparenza, si rinvia al Piano e Misure integrative per la prevenzione della corruzione (parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione).

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 24 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

10. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra i Destinatari comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri ambienti lavorativi.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, definendo ruoli e competenze, nonché emettendo istruzioni e procedure.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro mediante il rispetto:

- delle norme di cui al D.lgs. 9/4/08 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa di settore applicabile;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida British Standards OHSAS 18001:2007.

Inoltre, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce il costante aggiornamento e monitoraggio dei propri sistemi alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione sul lavoro, ponendosi quali obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza, nelle procedure interne adottate.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 25 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

11. TUTELA DELL'AMBIENTE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, sensibile alle tematiche di tutela dell'ambiente e da sempre impegnata nel rispetto dell'ambiente e nel suo sviluppo, è attiva nel promuovere presso tutti i Destinatari la cultura del rispetto ambientale.

La cultura del rispetto dell'ambiente passa attraverso l'idonea formazione del personale per quanto concerne il trattamento di ogni genere di rifiuto (dalla differenziazione al trattamento delle sostanze inquinanti) ed attraverso il costante monitoraggio delle attività ad impatto ambientale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE promuove lo sviluppo del senso civico di rispetto verso l'ambiente da parte di tutti i propri dipendenti e di tutte le risorse che operano per l'Associazione stessa.

In particolare, riconoscendosi nello spirito di quanto previsto dall'articolo 9 della Costituzione, MUSEO DELL'AUTOMOBILE pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle proprie scelte prevenendo l'inquinamento in ogni sua forma.

Conseguentemente, MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rigoroso rispetto da parte di tutti i Destinatari della normativa ambientale prevenendo ed eventualmente contrastando tutti i comportamenti atti ad offendere o mettere in pericolo la salvaguardia dell'ambiente, sia esso inteso come suolo, acque, aria, fauna, flora, etc..

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 26 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

12. ORGANISMO DI VIGILANZA

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del MOG231 adottato dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE ai sensi del d.lgs. 231/01 e successive modificazioni e del Codice Etico è affidato all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e instaurazione dell'azione disciplinare.

L'OdV, nel rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice, opera con:

- autonomia e indipendenza
- professionalità
- continuità di azione
- onorabilità ed assenza di conflitti di interesse

L'OdV ha come attività istituzionali (a titolo semplificativo e non esaustivo):

- la verifica circa la diffusione del Codice Etico e la formazione ed informazione dei Destinatari;
- la gestione, l'approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice, nonché il relativo aggiornamento ed adattamento;
- l'interpretazione del Codice, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull'applicazione dei principi ivi espressi;
- la verifica del rispetto del Codice Etico e del MOG231 da parte dei Destinatari e dei Terzi;
- l'aggiornamento del Codice Etico e del MOG231;
- la verifica del rispetto del MOG 231 con riferimento al divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- la segnalazione alle funzioni competenti, secondo le modalità appresso indicate, delle eventuali trasgressioni alla legge e/o alle disposizioni del presente Codice;
- il controllo sulla puntuale e tempestiva erogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del Codice Etico ovvero del MOG231.

Per il raggiungimento dei fini preposti, l'OdV: (I) è libero di accedere a tutte le fonti di informazione del MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati; (II) effettua controlli periodici sul funzionamento e sull'osservanza del MOG231 adottato; (III) verifica la destinazione e l'effettiva imputazione dei movimenti finanziari in entrata ed uscita dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE; (IV) è dotato di adeguata disponibilità di risorse umane e materiali che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

L'OdV opera con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici del MUSEO DELL'AUTOMOBILE con i quali collabora in assoluta indipendenza.

I Destinatari sono tenuti alla collaborazione con l'OdV, fornendo le informazioni che vengono loro richieste e segnalando le eventuali violazioni del presente Codice o del MOG231 che siano da loro rilevabili.

L'omessa collaborazione costituisce autonoma violazione del presente Codice e del MOG231, sanzionabile in quanto tale.

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 27 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

I flussi informativi (periodici, specifici e generici) nei confronti dell'OdV devono avvenire a mezzo della reportistica di cui alle procedure del MOG 231 ovvero in altra forma scritta, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV.

Le segnalazioni devono pervenire all'OdV tramite i canali all'uopo predisposti al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante (salvo diversa autorizzazione espressa), con le modalità indicate nella procedura di cui al MOG 231.

La disciplina dettagliata di nomina, revoca, poteri, doveri e funzioni dell'OdV è rimessa alle disposizioni del MOG231 (di cui il presente Codice è parte integrante).

	09.04.2019	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2019/00	Pag. 28 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

13. SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione dei principi di cui al presente Codice comportano l'applicazione del sistema disciplinare.

Acquisita e/o ricevuta la notizia circa la presunta violazione del Codice Etico, l'OdV:

- ne verifica la rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/01;
- ne vaglia la non manifesta infondatezza;

relazionandosi con le competenti Autorità dell'Associazione ed eventualmente richiedendo consulenze esterne.

Laddove la notizia (1) risulti rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01 e non manifestamente infondata, ovvero (2) nel caso in cui la segnalazione si riveli infondata ed effettuata con dolo o colpa grave da parte del segnalante, l'OdV trasmette le proprie risultanze alle competenti Autorità dell'Associazione affinché queste esperiscano le dovute attività di indagine ed eventualmente applichino le conseguenti sanzioni disciplinari.

La regolamentazione dettagliata del sistema disciplinare è rimessa a specifica sezione del MOG231, di cui il presente Codice è parte integrante.

In ogni caso, la violazione dei principi fissati nel presente Codice compromette il rapporto fiduciario tra MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed i propri amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti, collaboratori, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari, potendo determinare l'interruzione dei rapporti.

Tali violazioni, se costituenti fatto illecito civile o penale, potranno essere pertanto sempre e comunque perseguite ai sensi di legge.